

PERDONANZA: COCCIANTE, "SPETTACOLO UNICO PER ACCOMPAGNARE RINASCITA DELL'AQUILA"

24 Agosto 2018



L'AQUILA - "Un legame di sangue, quello che ho con questa terra. La prima cosa che ho visto dell'Italia, quando sono arrivato dal Vietnam a 11 anni, è il paese di mio padre, Rocca di Mezzo".

Il celebre cantautore Riccardo Cocciante, che ha già alle spalle 45 anni di successi, racconta di aver imparato a conoscere l'Italia proprio attraverso il paese di suo padre, mentre presenta lo spettacolo *"Cocciante racconta Cocciante"*, che si terrà domani sera all'Aquila alle 21.30 al piazzale di Collemaggio (Teatro del Perdono).

Cocciante ha così accettato l'invito del direttore artistico della Perdonanza, Leonardo De Amicis, a trascorrere una settimana all'Aquila, per costruire insieme e donare alla città uno spettacolo di musica, ricordi ed emozioni.

"L'ho fatto per l'amicizia che mi lega a De Amicis e perché L'Aquila se lo merita", dice durante l'incontro con la stampa.

È tornato appositamente dall'estero, dove è impegnato per la messa in scena delle sue opere. Il concerto-spettacolo di domani sera ripercorrerà tutta la sua carriera di cantautore e compositore anche di opere popolari, tra le quali *Notre Dame de Paris* e *Giulietta e Romeo*.

"Mi piace sempre raccontare il mio presente, che è fatto di due carriere in una - dice Cocciante - quella di cantante e quella di compositore. E sarà un racconto che si intreccia fra queste due vite".

Si tratta di un evento unico costruito con il maestro Leonardo De Amicis e l'Orchestra sinfonica degli allievi del Conservatorio "Casella" dell'Aquila, affiancata anche da studenti del Conservatorio di Pescara.

Ci saranno anche le corali aquilane "Gran Sasso", diretta da Carlo Mantini, "99", diretta da Ettore Maria Del Romano, "Schola Cantorum San Sisto", diretta da Silvia Vinile e "De Carolis" di Bisenti, diretta da Claudio Di Massimantonio.

L'orchestra sinfonica degli allievi del "Casella" celebrerà, con la partecipazione a questo evento, i cinquant'anni dell'istituzione del Conservatorio aquilano.

Sul palcoscenico alcuni cantanti protagonisti delle sue opere popolari come Alessandra Ferrari, Stefano Sponta, Tania Tuccinardi, Gianmarco Schiaretti, Marco Vito e Jò Di Tonno. Saranno ospiti dello spettacolo Vittorio Grigolo e Gabriele Cirilli.

Autore è Paolo Logli con la collaborazione di Alessandro Logli.

Gli artisti presenti sul palco del teatro del Perdono di Collemaggio saranno complessivamente 170, tutti sotto la guida del maestro De Amicis.

Cocciante torna più volte a parlare del legame con la sua terra di origine e lo fa anche davanti alle telecamere della "Vita in

diretta”, il celebre programma Rai che ha riservato all’artista una dettagliata intervista della giornalista Rosanna Cacio in occasione del tragico anniversario del terremoto del Centro Italia.

“Ho sempre amato L’Aquila e da giovane ho trascorso lunghi periodi in questa splendida città – racconta -. Ciò che mi ha sempre colpito era la sua vivacità, uscire in strada e trovare tanti ragazzi, luoghi di incontro intrisi di storia e cultura, in una cornice mozzafiato. Mi ha distrutto constatare come bastano pochi attimi per vedere tutto questo sgretolarsi e il dover assistere impotenti alla tragedia del terremoto che ha spazzato via tutto. Oggi, però, a distanza da quel 2009, ho trovato una città diversa, una città che sta rinascendo con entusiasmo. Ho rivisto gli stessi giovani ripopolare le strade del centro e questo è il segnale della speranza”.

“Perché i giovani sono la speranza, sono il presente e il futuro. E se sono ancora qui vuol dire che non è bastato il terremoto a mandarli via. Vuol dire che l’amore per la propria terra è più forte di qualunque tragedia ed è da qui che si deve necessariamente partire, dai giovani. Dobbiamo cercare di farli restare e di offrire loro tutto ciò di cui hanno bisogno in quella che è la loro casa”.

Ed è già tutto esaurito per lo spettacolo, sullo sfondo della Basilica di Collemaggio che per l’occasione avrà un’illuminazione speciale.